

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0185) 770.126

Una lettera collettiva dell'Episcopato a tutti i cattolici polacchi

Attualità del culto mariano

Il rapporto della Madonna con la Chiesa - Suggerimenti per le preghiere

Varsavia, 20 dicembre

L'attualità teologica e pastorale della recente esortazione apostolica di Paolo VI sullo sviluppo del culto della Vergine Santissima, costituisce il tema di una lettera pastorale collettiva che i vescovi polacchi hanno indirizzato a tutti i cattolici del Paese. « Il Santo Padre — scrivono i vescovi della Polonia — nel contesto del rinnovamento liturgico della Chiesa e delle pratiche del culto mariano, ci ha rivelato le basi teologiche fondamentali della venerazione alla Vergine genitrice di Dio, indicandoci dei suggerimenti pratici adeguati allo sviluppo attuale del pensiero umano ».

In tre punti intimamente legati tra loro i vescovi ripresentano ai fedeli il culto che si deve a Maria (che è intimamente legato alla adorazione cristiana di Dio), il rapporto Chiesa e Maria ed infine offrono alla comune riflessione alcuni suggerimenti riguardanti le preghiere mariane.

Maria occupa nella storia della salvezza e della devozione cristiana un posto eminente. « Il Concilio — proseguono i vescovi polacchi — ha ricordato che non si può parlare della Chiesa del Dio-uomo senza tener conto della di lui Madre... Come a suo tempo (la Vergine) aveva collaborato con il figlio di Dio in terra, così collabora con il Cristo vivente nella Chiesa, in qualità di Madre della Chiesa ». Il culto di tutta la Chiesa alla Vergine « sca-

turisce dal legame soprannaturale di Maria con Cristo, e attraverso il figlio di Dio, con la santissima Trinità e con la Chiesa di Cristo. Rimangono quindi indivisibili — rilevano i vescovi la venerazione per la Santa Madre e l'adorazione e l'amore per Cristo come inseparabili sono i loro compiti salvifici e la loro missione ».

Agli uomini del nostro tempo — concludono i vescovi riportando ancora un brano dell'esortazione apostolica di Paolo VI — la Vergine « offre una visione serena e per essi ha parole atte a rinfrancare i cuori: essa promette che la speranza trionferà sulla paura, la comunione sulla solitudine ».

Cristo è Risorto: Alleluja!**Buona Pasqua cari lettori e amici del nostro Santuario.**

Cristo Risorto apporti nelle vostre anime quella pace e quella serenità che non possiamo trovare nel mondo e nelle cose del mondo.

La parola del Rettore

Cari amici, nel mese di gennaio abbiamo avuto la Visita Pastorale del nostro Cardinale Arcivescovo.

Lasciatemi fare una breve riflessione: molte volte, da persone serie, pie e benpensanti ci si sente fare questo appunto, a proposito dei Vescovi: «... si ha l'impressione che i Vescovi italiani (per non parlare della Santa Sede), stiano rinunciando ad essere guida del popolo. Abbiamo bisogno di parole chiare e di discorsi che non imbroglino. Tante norme della moralità vengono poste in discussione e la povera gente non sa più a chi dare ascolto... ».

Direi di non esagerare.

Che ci sia un po' di confusione è vero, ma non fino al punto di non riuscire a capire dove si trovi l'insegnamento della Chiesa.

Certo bisogna ascoltare, bisogna saper leggere. Soprattutto bisogna saper leggere poiché ogni giorno ci troviamo di fronte a cattive interpretazioni del magistero ecclesiastico.

Cattive interpretazioni che vengono sparse e divulgate per incoscienza o malafede.

A riguardo delle norme morali che vengono poste in discussione c'è da fare una precisazione molto importante. Non sono le norme morali che vengono poste in discussione, ma alcune modalità esteriori di tali norme morali. Questo per quanto riguarda l'insegnamento della Chiesa. Che poi ci siano sedicenti teologi che parlano di morale indipendentemente dal magistero ecclesiastico, è un'altra cosa.

Ognuno dice quel che crede opportuno e, per amore di democrazia, noi

accettiamo questo parlare. Nello stesso tempo, però, dobbiamo imparare a distinguere le cose serie dalle sciocchezze; l'insegnamento della Chiesa, dalle fanfaluche di chi pretende parlare a nome della stessa Chiesa.

Il nostro Arcivescovo ha sempre parlato chiaro, basterebbe leggere le sue lettere pastorali, che spesso ci indirizza.

Piuttosto, quanti di noi, soprattutto durante il passato Anno Santo locale, le hanno lette e meditate?

Stiamo uniti al nostro Vescovo, ascoltiamo sforzandoci di mettere in pratica quello che ci insegna; con Lui si è impegnato il Signore a non lasciargli mancare l'assistenza e l'aiuto: « Chi ascolta voi, ascolta me... sarò con Voi fino alla fine del mondo ». Vangelo di Matteo, cap. 28, 18.

I lavori.

Grazie al cielo sono finiti e anche se ci rimangono oltre 10 milioni di debito, siamo contenti di averli realizzati.

E' stato davvero un bel regalo che abbiamo fatto alla Madonna in occasione dell'Anno Santo al Santuario. Abbiamo fiducia che la Madonna l'abbia gradito e quindi che ci benedica aiutandoci a risolvere le difficoltà e in primo luogo a pagare i debiti contratti.

Naturalmente i lavori sono finiti per modo di dire, perché ci rimane ancora molto da fare. Ma finora non sono passati 10 anni e quindi ci ripromettiamo di rispettare gli impegni presi nel luglio del 1972, quando dicevamo che entro il 1982 si sarebbero realizzati tutti (vedi Bollettino n. 3 del 1972).

Vi ringrazio, cari concittadini, dell'aiuto che ci avete dato; aiuto materiale: molto; aiuto morale e di incoraggiamento: moltissimo.

Adesso il primo lavoro in vista da compiere è quello della sistemazione del Chiostro: un autentico gioiello di arte Romanica.

E' un lavoro colossale che richiederà tempo, pazienza e quindi una spesa ingente: oltre 50 milioni. Ce la faremo? Spero proprio di sì. Certo i tempi sono duri e difficili, ma il coraggio e la buona volontà non mancano.

Con il Chiostro sistemato e bonificato il Santuario acquisterà veramente qualcosa di eccezionale e sarà veramente funzionale.

In particolare sarà risolto, almeno in parte, il problema dei ragazzi, che



Altari del S. Cuore e dell'Addolorata, al centro l'artistico pulpito. (Foto Ciotti)

in questa zona densa di popolazione sono abbandonati a se stessi. E ciò è motivo di preoccupazione per tutti.

Per ora non aggiungo altro. Attraverso queste foto potrete rendervi conto dei lavori compiuti al Santuario.



Altare di S. Pellegrino completamente rifatto dal Sig. Maggi di Uscio. (Foto Ciotti)



Altare del S. Cuore, nuovo di zecca. (Foto Ciotti)

Cronaca del Santuario

(Novembre - Dicembre 1974 - Gennaio 1975)

Novembre 1974.

E' il mese che ci ricorda in modo particolare i nostri morti. La fede ci insegna che essi vivono in Dio e che un giorno ci congiungeremo a loro in un abbraccio eterno.

Molto frequentate le S. Funzioni nel giorno dei Santi e soprattutto dei morti. Molte le SS. Comunioni.

Ottavario dei Defunti: 10-17 novembre.

A cura della Confraternita dell'Adolorata ha avuto luogo l'Ottavario dei morti.

Quest'anno c'è stata una novità: l'Ottavario anziché nel Santuario, si è tenuto nell'Oratorio.

Alle ore 17,30, dopo la recita del S. Rosario e del canto del « Miserere » il Rettore ha celebrato la S. Messa con breve omelia. E' riuscito bene e soprattutto discretamente frequentato.

30 Novembre: il Santuario è in festa, sono ultimati i lavori di restauro.

Per l'occasione, com'è di prammatica, l'Amministrazione offre alle maestranze ed ai lavoratori un pranzetto di ringraziamento.

Sono presenti: l'arciprete di Camogli, mons. Crovari; gli amministratori: Riccobaldi Gerolamo, avv. Cichero Andrea, Costa Raffe; l'impresario sig. Gigetto Massone col suo attendente sig. Dapelo; il « terribile » (si fa per dire... can che abbaia...) Angelino, direttore « manuale » del Cantiere ed artefice impareggiabile di delicati restauri. Per lui nulla era impossibile. Il geometra Chiesa, sorvegliante zelante e attento dei lavori, di poco superiore (in teoria) dell'Angelino; i bravi e buoni operai: Franco, Vincenzo e Bianchi.

Onore alle cuoche che ci hanno fat-

to gustare dello stoccafisso veramente ottimo.

Purtroppo, dulcis in fundo, la cantina del Rettore ha ricevuto un colpo talmente micidiale, che, data l'austerità e tutto il resto... difficilmente si potrà rialzare.. Ma, conclude il Rettore, ne valeva la pena!

Grazie, cari amici della impresa « Fratelli Massone » di Recco, avete compiuto un'opera veramente bella.

I vostri nomi sono scritti nell'albo d'oro del Santuario e i posteri vi ricorderanno nell'ammirazione e nell'elogio.



L'Immacolata.

Per un Santuario Mariano, questa è certamente la più bella e cara, delle feste in onore della Madonna.

Infatti tutti gli altri titoli con cui noi onoriamo la Madonna, in tanto ci sono in quanto c'è questo dell'Immacolata. La Madonna è Madre di Dio ed è quindi tanto grande in quanto è « l'Immacolata ». L'affluenza al Santuario per le sacre funzioni fu davvero edificante e molte sono state le Comunioni.

Per l'occasione abbiamo offerto alla Madonna in modo solenne ed ufficiale, i nuovi lavori nel suo Santuario.

Feste Natalizie.

Sono state precedute dalla solenne Novena durante la quale attraverso il canto delle profezie e dei Salmi Messianici abbiamo pregustato la gioia del grande avvenimento del S. Natale.

A mezzanotte la chiesa, nonostante la pioggia abbondante, era affollatissima di fedeli. Ha cantato Messa mons. Crovari, il quale al Vangelo ha rivolto calde e sentite parole di circostanza. Ottimo il canto eseguito dalla nostra, ormai collaudata cantoria.

Fine anno.

Nel pomeriggio, solenne canto del Te Deum di ringraziamento. Come è ormai entrato nella consuetudine il Rettore all'omelia ha fatto un breve consuntivo dell'anno 1974. Si è fatto molto e molto rimane ancora da fare, ma con l'aiuto della Madonna e con la comprensione dei suoi devoti, si farà il resto.

Il Rettore, dopo aver dato il resoconto finanziario del Santuario conclude auspicando su tutti le benedizioni del cielo.

Capo d'anno.

Il nuovo anno inizia con prospettive poco rassicuranti dal punto di vista politico ed economico.

Ad ogni S. Messa si rinnovano i voti Battesimali e s'invoca lo Spirito Santo sul nuovo anno. Con l'aiuto del Signore si possono superare tutte le difficoltà della vita.

Epifania.

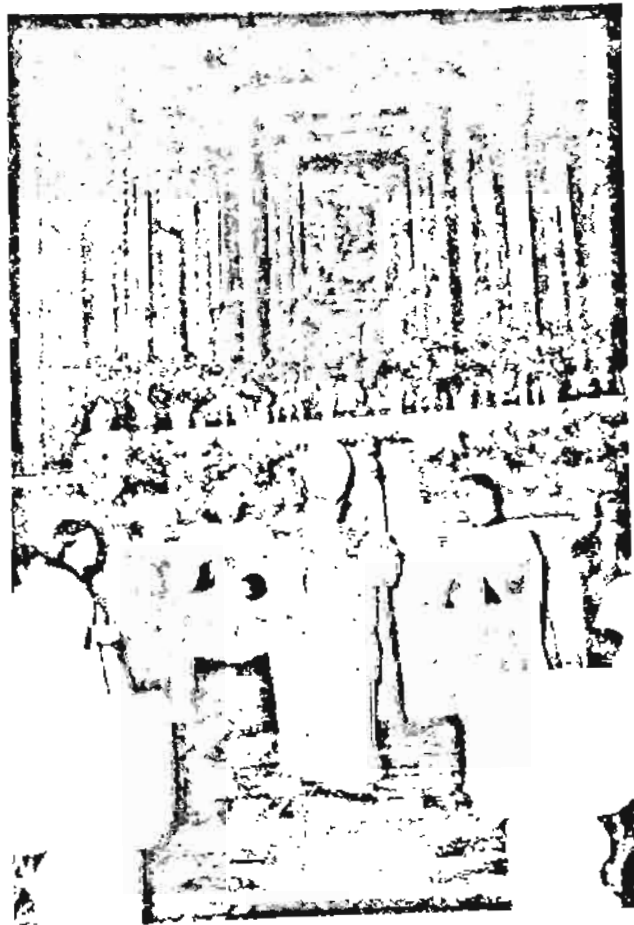
Con questa simpatica festa, è un po' un secondo Natale, si chiude praticamente il ciclo natalizio. Alle ore 11 si è cantato Messa e la nostra cantoria, come al solito, si è fatta onore.

19 Gennaio: Festa di S. Giovanni Bono e Visita pastorale del nostro Arcivescovo.

Nonostante tutto è riuscito bene e solenne. Alle ore 9 precise, sotto una incalzante pioggia, è arrivato il cardi-

nale Siri accolto nel Santuario al canto del « Tu es sacerdos Magnus » del Perosi, eseguito molto bene dai nostri cantori. Il Santuario era gremito di fedeli, che nonostante la pioggia che cadeva a dirotto, erano venuti a rendere omaggio al nostro Pastore e a sentire la sua illuminata parola.

L'Arcivescovo ha celebrato la S. Messa e al Vangelo ha parlato brevemente di S. Giovanni Bono presentandolo come un uomo generoso e coraggioso. Verso le ore 10 il cardinale dopo una breve visita al Santuario, molto soddisfatto e visibilmente contento, ha lasciato il Santuario per portarsi a Camogli, alla Chiesa Parrocchiale.



26 Gennaio: S. Giovanni Bosco.

Anche questa festa, preceduta dal Triduo è riuscita molto bene, solenne e sentita dal buon popolo Camogliese, che ha verso questo santo tanto amore e venerazione. Non bisogna dimenticare che don Bosco, nel secolo scorso, visitò il nostro Santuario e pre-

gò dinnanzi al quadro miracoloso di N.S. e che molti camogliesi hanno studiato nei collegi di don Bosco.

Alle ore 11 canta Messa don Carlo Giacobbe, parroco di S. Rocco e tiene una dotta e pratica omelia sul santo. Alle ore 17, dopo la solenne Benedizione, celebra la S. Messa don Luigi Lavagnino, parroco di Castello, dicendo anche il panegirico del santo. Molta e devota è stata l'affluenza di fedeli alle sacre Funzioni.

I Pellegrinaggi dell'Anno Santo.

9 Novembre.

Gruppo di circa 85 persone della Parrocchia della Risurrezione di Ge-Borgoratti guidati dal Parroco don Mario Gaggero.

10 Novembre.

Ragazzi della Parrocchia N.S. della Neve di Ge-Bolzaneto. Sono arrivati con due pullmans accompagnati dal parroco don Macciò Francesco e da alcune suore. Hanno cantato Vespro. Hanno fatto la loro professione di Fede e concluso con la Benedizione Eucaristica. Molto ben riuscito, molta serietà e devozione.

17 Novembre.

Parrocchia di S. Bartolomeo di Staglieno guidata dal parroco don Mario Terrile e dal curato. Erano circa 80 persone. Don Terrile ha celebrato la S. Messa e tutti i presenti si sono accostati al banchetto Eucaristico. Ci hanno edificati per la loro fede e per il loro raccoglimento.

30 Novembre.

Parrocchia di S. Pietro di Ge-Quinto guidata dal parroco mons. Marchese, erano presenti una cinquantina di persone.

8 Dicembre.

Parrocchia della Sacra Famiglia di Genova. Sono un folto gruppo guida-

to dal parroco sac. prof. don Giuseppe Cavalli. Anche questo gruppo ci ha edificati per la partecipazione attiva alla Sacra liturgia e per la fede.

13 Dicembre: Solenne chiusura dell'Anno Santo.

Alle ore 17, dopo aver recitato il S. Rosario, ha avuto inizio la solenne concelebrazione interparrocchiale presieduta dall'Arciprete.

Hanno concelebrato mons. Crovari, l'Arciprete di Ruta don Calvi, il parroco di S. Rocco don Giacobbe, il parroco di S. Fruttuoso don Trinca, P. Figari in rappresentanza degli Olivetani, don Gaggero Rettore dell'Oratorio, P. Mereu direttore Convitto «Marconi», il curato don Salvatore e il Rettore del Santuario.

La chiesa gremitissima fino all'inverosimile. Quasi tutti i presenti hanno fatto la Comunione e la funzione è riuscita di una solennità e di una fede veramente encomiabile.

Pensiamo che il Santuario poche volte abbia visto tanta gente e tanta fede come in questa occasione.

15 Dicembre.

Pellegrinaggio delle Terziarie Francescane di Ge-Bolzaneto (Parrocchia di S. Francesco). Celebra il parroco e al Vangelo il Rettore rivolge breve esortazione.

CELEBRAZIONI VARIE AL SANTUARIO.

10 Novembre.

Prima Comunione di Lagomarsino Roberta.

La comunicanda, molto ben preparata e conscia di quanto stava per compiere, si è accostata a Gesù Eucarestia con celestiale devozione. Il tempio ben illuminato e l'altare addobbato di fiori erano degna cornice di così bello e prezioso quadro.

Nello stesso giorno alle ore 12,45 scoperta di protezione per gli sposi

Olivari Lella e De Giovanni Alessandro, che provengono dalla Parrocchia dove alle ore 12 si sono giurati eterno amore davanti all'altare del Signore.

Il Rettore con appropriate parole rivolge agli sposi l'augurio sincero che al loro fianco sempre ci sia il materno aiuto della Madonna, Auguri vivissimi cari sposi.

12 Dicembre.

Prima Comunione di Viacava Angelo Lorenzo.

Accompagnato dai genitori, dai nonni, da numerosi parenti e soprattutto da molti coetanei, con divozione e con compostezza si accosta a Gesù.

Anche per lui la chiesa è preparata a festa, adorna di luci e di fiori, simboli della luce e della grazia che Gesù ha sovrabbondato nel cuore del caro Angelo.

29 Dicembre.

50° di matrimonio dei coniugi Lesino Efrem e Carolina Icari « sposini » felicissimi e per niente emozionati, erano attorniti dai figli, dai nipoti e da numerosi parenti.

Il Rettore ha avuto parole di esortazione e di speranza e alla fine la « scoperta » alla Madonna ha suggellato la simpatica cerimonia. Dopo la cerimonia gli « sposini » sono partiti per un piacevolissimo secondo viaggio di nozze, nientemeno che in America. Ad multos annos!

7 Gennaio 1975.

25° di matrimonio dei coniugi: Schiaffino Prospero ed Eleonora. Celebra la S. Messa mons. Crovari e il Rettore prima della « scoperta » alla Madonna rivolge ai festeggiati parole di augurio e di benedizione.

Auguri vivissimi e arrivederci per il 50°!

26 Gennaio.

Alle ore 9 « scoperta » di protezione per gli sposi: Annalisa Maggi e Ubal-

do Guidotti che nello stesso momento nella chiesa di S. Pietro in Alessandria si uniscono in matrimonio.

Anche per loro l'augurio che la Madonna li protegga e li assista sempre.

Funerali al Boschetto

16 Novembre 1974: Fava Maria Luisa ved. Schiaffino di anni 69. E' deceduta all'Ospedale di Sampierdarena.

27 Novembre: Chiesa Carlo Fortunato di anni 70. E' deceduto all'ospedale di Ge-S. Martino.

24 Dicembre: Boy Lodovico di anni 74. E' deceduto all'ospedale dopo lunga e penosa malattia.

16 Gennaio 1975: Chiesa Bartolomeo di anni 73. E' deceduto, dopo lunga degenza, all'ospedale cittadino e a breve distanza del fratello Carlo Fortunato.

23 Gennaio: Dellacasa Maria ved. Piazza di anni 95. E' deceduta improvvisamente nella sua abitazione dove era amorevolmente assistita dalla figlia, che inconsolabile la piange.

Mese Mariano.

Cari concittadini, quando riceverete l'attuale numero del bollettino, saremo ormai vicini al bel mese di maggio, consacrato a Maria. Ebbene anche quest'anno, come sempre, il mese Mariano si svolgerà al Santuario con solennità ed amore.

Ogni giorno alle ore 18, durante la celebrazione Eucaristica, il bravo ed ottimo sacerdote don Giorgio Celli, che molti di voi ben conosce, ci rivolgerà la sua calda e convincente parola.

Spero proprio di vedervi numerosi attorno all'altare della Madonna e già fin d'ora invoco dalla Madre comune grazie e benedizioni per tutti.

Il Bollettino.

Ringrazio cordialmente quanti hanno rinnovato l'abbonamento a sostegno di questo periodico, che puntualmente giunge ogni tre mesi.

Permangono le difficoltà di cui par-

lavamo nel precedente numero, quindi chi non avesse ancora rinnovato l'abbonamento, caldamente lo esortiamo a darci questo piccolo segno di fiducia.

Ringrazio commosso e con tanta riconoscenza i collaboratori, soprattutto il bravo avv. Gardella, il comm. Caccas, il sig. Castrogiovanni, la signora Marini, che tanto aiuto ci danno mettendo a disposizione del Bollettino il loro ingegno, il loro tempo e soprattutto il loro amore. La Madonna vi benedica, cari amici!

Ripeto quanto già precedentemente affermato e cioè: per disposizione ministeriale il Bollettino non può avere carattere postulatorio (chiedere soldi...).

Comunque il Bollettino viene inviato a chiunque lo desidera, anche a chi non ha rinnovato l'abbonamento.

Quando si cambia indirizzo si abbia la cortesia di comunicarlo indicando insieme al nuovo anche il vecchio indirizzo.

Se qualche persona non riceve più il Bollettino sappia che è dovuto solo a un disguido involontario e perciò abbia la bontà di segnalarcelo e provvederemo ben volentieri.

Il Rettore

Neo-Cavaliere

All'ultimo momento e per puro caso, ci giunge notizia che il nostro concittadino mons. Giuseppe Macciò, canonico della Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova, è stato nominato dal Presidente della Repubblica Cavaliere Ufficiale.

Ci rallegriamo e ci felicitiamo con mons. Macciò per l'alto riconoscimento e gli auguriamo ogni bene nel Signore.

Mons. Macciò è nato a Camogli nel 1891. Ha studiato nel Seminario Arcivescovile di Genova dove ha pure insegnato materie letterarie per diversi anni.

Fu parroco di Camogli ed attual-



Mons. Giuseppe Macciò

mente, nonostante l'età, ha delicati ed importanti incarichi nella Curia Arcivescovile di Genova.

Il Rettore e l'amministrazione del Santuario riconoscenti a mons. Macciò per l'amore che porta alla nostra cara Madonna del Boschetto e per l'aiuto che continuamente dà, formulano felicitazioni ed auguri al neo Cavaliere e pregano la SS. Vergine affinché voglia benedirlo ed assisterlo. Ad multos annos!

Una festa nella festa

La notte di Natale 1974 chi si trovava a passare nei pressi del nostro Santuario, notò una insolita animazione sul piazzale battuto dalla pioggia, verso le 23.

Forse Gesù Bambino, qui, nasceva prima?

Una moltitudine di persone si aggirava nelle vicinanze di una porta illuminata e parata a festa.

Però per i «boschettini» non era una novità: la Schola Cantorum «mons. G.B. Trofello» inaugurava la rinnovata Sede.

Avvolti nei candidi saii, quella not-



Sede della Cantoria.

te i componenti della Corale hanno voluto far partecipi tutti i loro amici e sostenitori, di una piccola festiccio-
la: a loro, specialmente a loro, essi presentavano la nuova saletta, con le pareti dipinte a dovere, con il soffitto ancora odorante di calce fresca; un ambiente che, se pur piccolo, è finalmente accogliente.

Poi la benedizione e le parole di don Piero, il fotografo, il breve Concerto all'interno del Santuario prima della Messa solenne ed infine il rinfresco: tutto si è svolto in poche ore.

E i momenti liturgici la Corale ha voluto sottolinearli coi suoi canti, perché ogni fedele sentisse particolarmente quella notte così sublime, in cui ogni vero cristiano, ogni uomo deve essere e promettersi di essere migliore.

Prof.ssa Manuelita De Simoni



La benedizione della nuova sede.

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Novembre - Dicembre 1974, - Gennaio 1975:

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: «Pro Santuario» ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 100.000: F.R.

L. 50.000: Sposi Olivari-De Giovanni, nn (E.F.), in memoria di Dapelo Antonio, Senno Elvira, nn (P.E.), nn a suffragio di Filippina Passalacqua, nn a suffragio di Giuseppe Mollino.

L. 65.000: Senno Elisa.

L. 30.000: B.P. in suffragio del marito, Sorelle Mollino, Mons. Giuseppe Macciò.

L. 23.000: nn (G.D.).

L. 20.000: Olivari Prospero (per gr. ric.), Pellegrina Rageto Casabone in memoria del fratello Cesare; nn (in memoria e suffragio di Razeto Francesco), Repetto Silvio, nn, Fam. Lesino (50° di matrimonio). In memoria di Rina Marini ved. Marcianni.

L. 15.000: P.F.

L. 13.000: I genitori e gli zii Salvemini in memoria di Gianni Olivari.

L. 10.000: Sorelle Bertolotto in memoria di Anita Gambaro Bertolotto, Pezzolo Eliana in suffragio di Evelina, nn, Mortola Gio Batta, Fam. Chiesa, Fam. Pernecco, in memoria di Maggiolo Antonio, Anna Angelino Razeto, Razeto Agostina, Leali Rizzi, Prof.ssa Caterina Cevasco, Gio Bono Marini, nn, Fam. Chiesa, in memoria di Giuseppe Uccello, G. M., Bozzo Tina, Fam. Federico Pizzorno, Lucia Visentin, V.G.

L. 2.000: Maria Farace, Macciò, Simonetti, nn, Emanuele Cevasco, Sch'affino Caterina. In memoria di Caffarena Luigi e Mollino Annunziata.

I consiglieri comunali del Gruppo liberale, ing. Biagio Olivari, cap. Francesco Dapelo, dott. Cesare Massa hanno devoluto l'intero importo delle indennità di presenza alle riunioni del Consiglio Comunale di Camogli per il periodo dal 15 giugno al 26 ottobre 1974: L. 25.000 al Santuario N.S. del Boschetto.

L. 5.000: Guatelli Ines, Fam. Mori-Massone, Signora Nella (Camogli), Fam. Cristarella, Cecconi Orazio, nn, Fam. Beccarini-Verdina Irma, nn (6.000), nn (7.000) per l'organico, Guatelli Ines Pezzolo Stefania Maggiolo, B.C., Comm. Erasmo Repetto, Maurizio

Galliani in suffragio del papà, Oneto Giuseppina (6.000), Sorelle Molino (a S. Giov. Bosco), Bertolotto Gianni, Maggio Bisso Caterina (7.000), in memoria di G.B. Figari la moglie Francesca, nn (dalla cassetta per l'organo), Costa Eugenio, nn, S. g. na Cevasco, Sara Girtler, Fam. Schiaffino (Genova), Ines Guatelli.

L. 2.500: Antonietta e Silvio Cacciaos, Fam. Banca.

L. 7.600: Rey Ernesto.

L. 3.000: Florio Giuseppe, nn (dall'America). Noemi Bassi.

§ 2: Emma Manfredi.

L. 1.000: Simonetti, Arata Anna (per i poveri), Daneri Maria (500).

Oggetti d'oro: Parodi Rosanna per gr. r., Defunta Teresa Chighizzola, nn un anello con brillantino.

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Fam. P.B. (L. 5.000).
- Roberto e Silvano (L. 5.000).
- Simonetta e Alessandra Processi (Lire 2.000).
- Giuseppina, Franco Giuseppina (L. 3.000).
- Rey Giorgio (L. 1.000).
- Cugin Macchiavello Andrea ed Anna Maria (L. 3.000).
- Francesco Ferrari (L. 10.000).
- Boccardo Davide (L. 1.000).
- Gnecco Giorgio (L. 2.000).
- Manuela, Alessandro, Angela, Francesco (L. 3.500).
- Italo e Mario Guelfo (L. 5.000).
- Viotti Alessandro (L. 1.500).

PRO BOLLETTINO

L. 10.000: Francesco Casalino nn, Dott. Nicola Carbone, Dott. Prof. Crovari Piero, Repetto Concettina. R.G.

L. 25.000: Fratelli Olivari.

L. 5.000: Tabacco Bay, Lena Anacleto, Figallo Maria ved. Bellagamba, Pezzolo Stefania Maggiolo, Figari Nicoletta (Sturla), Assunta Evelina Bozzo, Pellegrina Razeto Casabona Schiaffino Clotilde (Genova), Faccini M. Vittoria, Fam. Lencovich, Fam. Corsanego Fam. Perneco, Fam. Chiesa, Olivari Pellegrina ved. Razeto Comm. Erasmo Repetto, Sorelle Colotto, Fam. Pellegrinelli, Marini Agostino L. 5.500 da indennità presenza quale consigliere comunale Figari G. B., Antonucci Michele, Don Bisso Pietro, Silvio Repetto Carlo Alberto Martinelli, Fam. Lesino Bertolotto, Bianchi Rosa, nn, Marciani Maria ved. Massa Costa Eugenio, Omezzoli Antonio, Mons. Giuseppe Macciò, Voxina Rosa (6.000), Gazzale Mortola Giovanna nn, Caterina Schiappacasse, Arienti Grazetta, Fam. Bertello, Sara Girtler, Ottavia Lena Cuneo Caterina ved. Dapelo, Pellerano Adelaide Razeto, Goeta ing. Federico,

Pessagno Antola Maria, Bozzo Antonietta, Fam. Schiaffino (Genova), Antonio Falconi.

L. 3.000: Fam. Basso-Marini, Oneto Bay e Pippi (4.000), Felugo Santina, Vannini Stefano, Parodi Caterina, Padre Antonio Maria Stiappacasse, Mortola Pereno Assuntina, Bertolotto Fortunato, Grossi Benedetta, Lagno Luigna, Fam. Casari, Felicina Ciardi, Cavassa Umberto, Arru Giovanni, Schiaffino Caterina, Garau Angela, Guelfi rag. Andrea, Clementina Amico, Mortola Rosa (Genova) nn. Viacava Andrea, Fratelli Viacava, Fam. Checchi (Pieve Ligure), Razeto Teresa, Sorelle Olivari (Recco), Casarino Giulia, Olivari Prospero. Dapelo Angela ved. Vago, Maggio Bisso Caterina Elena Coppini Schiaffino, Enrico Bozzo, Fam. Aste, Oneto Rita Majorana, nn, Società Capitani e macchinisti navali Maggio Bianca ved. Oneto, Emanuele Cevasco, Ferro Pellegrino, Zerega Elisabetta, Passalacqua Maria, Fam. Uccello, Rodino Valerio.

L. 2.500: Caterina Brigneti Antonietta e Silvio Cacciaos, Con ugi Pittaluga, Revello Luisa Sanguinetti.

L. 2.000: Rina Schiaffino, Fasce Santina, Gelosi Maria Antonietta Bozzo, De Ferrari Arturo Ines, Sorelle Schiaffino Francesca e Giovanna Maria Olivari Tossini. Angela Tossini ved. Bertolotto, Suor Salesia Bertolotto Prospero Figari. Merello Emilio, Vassirani Genoveffa, Monzeglio Armida Tomassita Avegno Farace, Oneto Bruno Amalia, Fam. Alberti, Olivari Antonio, Mons. Giuseppe Macciò, Anna Angelino Razeto, Oneto Maria ved. Schiaffino. Giuseppina Bertolotto Luigi Alessio, Sorelle Schiaffino, Padre Davide Schiaffino Padre Angelo Schiaffino, Reborra Angela Fravega Pellegrino, Noemia Figari, Razeto Agostina. Ageno Caterina, Lino Francesco, Fam. Guala, Campodonico Maria, Ogno Rita, Ogno Teresa, Ferrari Cecilia, Mori Santina Repetto Aurelia (Vada), Cuneo Caterina Ratti, Casarino Giuseppina, Venturcchi Federico Avegno Anna Rosa e Prosperina, Gatti Alice, Schiaffino Rosa Antola, Baldini Silvia, Mortola Gio Batta, Ansaldo Macchiavello Laura, Sorelle Sola. Macchiavello Elisa, Dellacasa Luigia G.B. Chighizzola Mattavelli Rosa, Crovari Andrea, Comm. Giacomo Mortola. Asilo infantile Umberto I. Faini Matilde. Fam. Ferroni Giuseppe, Orselli Ezio, Schiaffino Ada, Schiaffino Eulalia, Vassirani Tonino, Massa Prospero fu Biagio, Bartolani Palmira, Civiero Gina, Saracco Armida, nn, Ernesta Olivari Cresci, Antola Paolo e Nice. Valle Caterina Meri Curotto Gardella Gina Figari, Causi Ernesta, nn, Caffarena Filippo. Antola Giovanni, Vago Aurelia in Ottelli, Tonini Cardinali Fulvio, Sommariva Lina, Riva Emma, Macchiavello Caterina, Gagliardi Deira Rita Maruffi Maria Bersani, Isa Olivari. Basso Anna, Figari Aldo, Spinatelli Enrico, Cap. Roberto Foppiano. Endrizzi Angelica Passalacqua Eugenio, Florio Giuseppe, Giorgio Minetti, Carmen Fazio, nn, De

LA I
Bar
Err
ved
Ma
An
lac
Re
Be

res
cer
Ma
sa
ra
Bo
na

L
c
C
s
t
M
t
t
I

Barbieri Antonio, Cane Simone, Mortola Ermilia, Pirchi Giovanni, Giudice Maria ved. Casabona, Gazzolo Teresa, Gnocchio Marini, Bozzo Giuseppina in Maggi, Rossi Antonietta ved. Aste, Massa Anna, Passalacqua Carmela, Mortola Simone, Cordiglia Maria, Bottacchiola (Ruta), Razeto Gianna, Rey Ernesto, Chiesa Cecilia Tasso, Olga Benvenuto, Sorelle Villa.

L. 1.500: Simonetti Caterina, Mortola Teresa in Anelli, Anelli Sandro, Massa Processi Antonietta, Elvira Vittorio Chiesa, Maggiolo Bartolomeo, Lidia Curradi, Chiesa Angelina, Casareto Giuseppe, Vinciguerra Carmen, Picetti Maria, Maria Farace, Bozzo Gianna (S. Rocco), D'Alessandro Tina Ballerini, Etta Maggiolo, nn, Olivari Gio

Batta, Cordiglia Vittorio, Giuseppe Priano, Terrile Angela, Linda Cichero, Denegri Caterina Avegno, Grini Giulio, Follegora Berta (Albisola), Maria Dellacasa ved. Piazza.

L. 1.000: Avegno Prosperino, M.F., Martini Antonietta, Schenone Benedetto, Massa Amalia Verdina Anna Ceconi, Giuseppina Macch'avello, Francesca Figari, Fam. Cichero Gimmi, Castrogiovanni Mino, Miglianelli Francesca De Barbieri Enrico, Visentin Lucia, Antola Angela, M.F., Gastaldo Fortunata.

\$ 3: Emma Manfredi.

\$ 10: A. Marchesotti.

L. 500: Garaventa Adriano, Delucchi Luisa.

Rassegna cittadina

Laurea.

Ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Genova, la signorina Maria Laura Massone, di Camogli, figlia del benemerito medico chirurgo dott. Giuseppe Massone, ottenendo il massimo dei voti, lode e medaglia d'argento. Argomento della tesi: « Il sistema della alfaantitripsina quale fattore in difesa da parte del polmone umano »; relatore il chiarissimo prof. Sergio Zanardi.

Alla neo dottoressa i nostri migliori complimenti ed auguri.

Nuova autoambulanza.

La Sottosezione di Ruta della Croce Verde Camogliese è stata dotata di un'autoambulanza che è stata inaugurata alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche cittadine. Madrina è stata la signora Caterina Mazzoli in Musso e la vettura è stata benedetta dal Vicario Foraneo di Camogli don Garaventa, assistito dall'arciprete di Ruta don Calvi.

Si rileva con piacere l'attività e la efficienza della nostra benemerita Croce Verde nel campo della pubblica assistenza e dobbiamo lodare il sacrificio e l'abnegazione dei suoi bravi militi.

Capitani di Capo Horn.

La circolare della Sezione italiana della Amicale International des Capitaines Cap Horniers, ricorda che il comandante cap. sup. comm. PROSPERO FIGARI di Camogli. Decano della Sezione, ha felicemente rimontato il Capo dei suoi 91 anni e che il XXXI Congresso, nel 1975, verrà tenuto a S. Malò (Francia), mentre il XXXII, nel 1976, verrà tenuto a Mariehamn (Isole Aland) dove verranno avanzate proposte di successivo congresso in Liguria, ancora vivo essendo il ricordo dell'indimenticabile XXVII Congresso di S. Margherita e Camogli.

Capitani di Camogli.

Nell'assemblea annuale ordinaria della Società Capitani e Macchinisti Navali, il comandante Umberto Revello ha svolto la relazione dell'attività dell'Associazione nel 1974 che si compendia nell'interessamento per il miglioramento delle pensioni marinare, nella sensibilizzazione nei riguardi dell'istruzione nautica, negli incontri con gli Ospiti della Casa di riposo della Gente di Mare; con i Diplomandi dell'Istituto Nautico e con i Capitani di Milano ed infine con la partecipazione all'Opera Pia « Bettolo » — che ha isti-

tuito una borsa di studio per il Nautico — ed a tutte le manifestazioni civiche.

Dopo la relazione finanziaria e la trattazione di argomenti interni si è proceduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo che è risultato così composto: Presidente: cap. L.C. Umberto Revello; Vice Presidenti: cap. D.M. Giovanni Mibelli e cap. L.C. Fortunato Chiesa; Segretario: cap. L.C. Silvio Caccas; Cassiere: cap. L.C. Peccerini Ruggero; Bibliotecario: cap. L.C. Franco Ferrari.

Scolari in gamba.

Negli ultimi mesi dell'anno scorso, l'Antoniano di Bologna ha realizzato la sua terza Mostra di Arte dei Ragazzi. Alla Mostra sono pervenuti 19.600 dipinti di 26 nazioni e, dalla Giuria di Selezione Finale e Premiazione ne sono stati scelti 816, tra i quali i seguenti di scolari della quarta elementare di Camogli-Capoluogo, condotta dall'insegnante Rina Ansaldo Caffarena: Bardi Elena: partenza dei marinai; Fraboschi Claudio: sommozzatori al lavoro; Olivari Susanna: il bagnino al lavoro; Piaggio Fiorella: le lampare; Tea Angela: pescatori al lavoro.

Complimenti all'attiva maestra ed alle brave scolare che continuano a mantenere sempre in evidenza il buon nome delle Scuole di Camogli.

Presepe caratteristico.

Per iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e di collaboratori volontari, un caratteristico presepe marinaresco è stato allestito quest'anno sulle acque del porto, sotto le vecchie arcate di piazza Colombo. Nella notte di Natale, durante la solenne funzione religiosa, l'Arciprete di Camogli, traghettando processionalmente con imbarcazioni, vi ha depresso l'effigie del Bambino Gesù. Il nuovo presepe ha avuto un elevato numero di visitatori e di ammiratori.

Incontri natalizi.

All'incontro tenutosi da parte dell'Unione Medaglie d'Oro di L.N. e dei rappresentanti della Società Capitani di Camogli con gli Ospiti della Casa di Riposo per la Gente di Mare in occasione degli auguri natalizi, si sono uniti, nella stessa giornata, alti ufficiali e subalterni della Capitaneria di Genova con a capo l'ammiraglio Maltese che, dopo essersi incontrato col nuovo Direttore dell'Istituto, ha rivolto parole di circostanza.

Porto.

Riunioni e discussioni sono continuate per la soluzione del problema degli ormeggi. Quattro società o enti aspirerebbero alla gestione dei posti tanto richiesti e di ciò si è anche occupato il Consiglio Comunale il quale, pur esprimendosi favorevole ad una sistemazione, si è dichiarato contrario a gestioni private per cui l'esecuzione è stata rinviata all'autorità marittima.

Modelli e libri.

In considerazione dello sviluppo anche tra noi dell'arte del modellismo navale, il Museo Marinaro ha in attuazione una mostra di scafi antichi e moderni, eseguiti da modellisti camogliesi, mentre, dopo il 3° Quaderno del Museo, già pubblicato, che tratta dei viaggi del brigantino camogliese «Madre», si sta preparando il 4° che tratterà delle Assicurazioni marittime camogliesi delle quali, la prima di esse, come mutua, fu la prima nel mondo.

Passando, invece, a quanto si riferisce all'attesa delle opere di Gio. Bono Ferrari: «Capitani di Liguria del XIX secolo» e «Camogli - La Città dei Mille bianchi velieri», che figurano di prossima pubblicazione nel catalogo dell'editore Mursia, i termini di tempo, purtroppo, hanno dovuto essere prolungati a causa dell'attuale crisi generale nel settore dell'editoria.

Commissioni e personaggi.

Negli ultimi giorni di dicembre una Commissione Economica dell'U.R.

S.S., in Italia per trattative commerciali, ha compiuto una visita a Camogli. Ricevuta nel palazzo municipale dal sindaco ed autorità, la Commissione ha poi visitato il Museo Marinaro, la Biblioteca Civica e l'Acquario Tirrenico. Dopo la colazione, servita in un ristorante cittadino, gli ospiti hanno personalmente partecipato ad una pesca alla lampara.

Ospite al Cenobio dei Dogi, nel gennaio scorso, il senatore degli S.U. Eugene J. McCarthy, ha compiuto, con il figlio, una visita al Museo Marinaro ed all'Acquario Tirrenico, mostrandosi vivamente interessato e compiaciuto. Per iniziativa del prof. Bariletti, presidente dell'Azienda di Soggiorno, sia alla Commissione Economica Sovietica che al senatore McCarthy è stato fatto omaggio di opere ad olio rappresentanti inquadrature di Camogli, del pittore Legnani alla prima e del pittore Bolla al secondo.

Automazione e centenario.

Nel maggio c. a. si svolgerà a Genova un incontro riservato agli «operatori» (comandanti, direttori uffici tecnici) degli impianti automatici di bordo. L'incontro di Genova sarà seguito da una giornata dedicata alla discussione dei problemi didattici e dei programmi degli Istituti Nautici particolarmente rivolti all'automazione navale. Tale giornata si svolgerà a Camogli in occasione del centenario della fondazione dell'Istituto Nautico.

MOSTRE D'ARTE

Anche nell'inverno e di più durante le feste natalizie, sono presenti a Camogli mostre di pittura che destano vivo interesse degli appassionati ed affluenza di pubblico, specialmente a fine settimana.

TINA DE STROBEL, pittrice di grande rinomanza, dopo qualche tempo di assenza dalle mostre locali, sem-

pre tanto attese, si presenta con i suoi acquarelli ed i suoi pastelli. Sono soavi e smaglianti inquadrature del nostro mare, della nostra terra, dei nostri fiori — per i quali l'artista mostra una speciale predilezione — che, da tanti anni, sono divenuti anche suoi nello spirito e nella sua arte; sono immagini di bellezza e religiosità che richiamano al più alto senso mistico, sono ritratti fedelissimi di persone localmente note. Tutte opere che, sulla traccia dell'indimenticabile Romolo Pergola, la nostra concittadina ha diffuso a Camogli, in Italia e nel mondo.

ALDO MARTINERO, il comandante che, in ritiro, ha trovato maggior tempo per continuare nella sua passione artistica, ci presenta ad ogni nuova mostra — come in questa natalizia — inquadrature ad olio sempre più luminose, di esecuzione sempre più squisitamente nuova, che rivela un sentimento profondo verso le verità tradizionali del paesaggio e del colore, in una cromatica vivida e piacevole che si sposa fedelmente con le bellezze che la natura ha donato al nostro mare e alla nostra terra.

PECORINI FOUCAULT ANNA, pittrice delicata di fiori e di paesaggi, rivela nei suoi acquarelli, che ha esposto per lungo tempo di fronte alla luminosità del mare in via Garibaldi, una squisita signorilità nella cromatica evanescente delle sue opere, dove il candore sembra essere lo sfondo che predomina nel sentimento dell'artista.

VALENTINO LEGNANI, pittore che espone in una sua permanente, ci presenta inquadratura ad olio molto variata nei soggetti e diverse di Camogli in una squisita cromatica impressionistica che sorprende piacevolmente la sensibilità degli amatori.

BETTINA MOMBELLONI, pittrice di tredici anni di età, rappresenta i suoi paesaggi ad olio già con mano sufficientemente sicura, con qualche impronta, qua e là, di iniziazione, che

ben presto sarà certamente dissipata dall'immane passione e promessa artistica di questa giovanissima, cresciuta tra la nostra gente, nella visione perenne delle bellezze naturali che ci circondano.

ITALO BOLLA si presenta con inquadrature ad olio di impronta tradizionale, delle quali molte della Camogli dove lavora da molti anni con passione e con amore; si offrono allo sguardo con sorprendenti contrasti di colore negli angoli più impensati dell'antico borgo marinaro, abbinato ad altre piacevoli inquadrature di vari soggetti.

CONCHIGLIE

Missionario!

Tu vedi una conchiglia
vuota che hai raccolto
al mare.

Pensi ai marosi

pensi al guscio vuoto

« Conchiglia »

non hai anima, tu sussurri

lontana è la tua vita;

ma io per questa

lontananza

per la vita delle anime

son qui.

Qui per

raccogliere dai marosi

l'anima dei miei figli

di ogni colore

sia bianchi, sia neri,

sia gialli.

Dare alla conchiglia

l'anima, la pace, la croce.

Daniela Bottini

(IV classe elementare Camogli-Capoluogo) 1° Premio nazionale di poesia religiosa - B:indisi. (Maestra Rina Ansaldo Caffarena).

Tempo fa un nostro Missionario P. Aldo Romano aveva portato in India l'effigie della Vergine venerata al Boschetto, ci aveva scritto le tante avversità dovute all'ambiente, al carat-

tere delle popolazioni, alle calamità naturali. Non sappiamo quanti Camogli si gli abbiano contraccambiato un cenno di benevolenza, ma ora quasi pare che la bimba si rivolga a lui con la sua poesia semplice e candida.

La bambina pare comprenda i sacrifici dei Missionari e le tribolazioni della gente che essi assistono, ma forse non sa che l'aiuto ad essi viene da troppo pochi. I più — compresi governanti — sono coloro che spendono per fabbricare armi micidiali, che esagerano, a dispetto dell'austerità, in fuochi e spari col pretesto di onorare la Vergine e i Santi, che non fanno rinunciare ad una sigaretta al giorno, per offrire invece il loro contributo ai Missionari che ne farebbero degli ospedali, delle scuole, delle opere di bene, delle chiese dove potersi riunire in preghiera e chiedere al Signore pietà e benedizione. Purtroppo, invece, ancora oggi si deve «postulare». Quando potrà terminare questa richiesta per le popolazioni che soffrono?

P. Romano era ritornato in Italia, per un breve periodo di riposo, l'estate scorsa. Proprio in questi giorni (gennaio 1975) è ripartito per l'India dove esercita il suo ministero di sacrificio e di amore da oltre 20 anni.

Prima di partire è passato dal nostro Santuario ed ha voluto che si facesse una « scoperta » di protezione alla Vergine per lui. Quanto ci ha commosso questo suo gesto! Quanto ci ha fatto pensare questo suo gesto!

Lui, il Missionario, l'amico di Gesù, il combattente in prima linea nell'esercito pacifico della Chiesa, che si inchina davanti a Maria, madre di Gesù, per chiederLe protezione, aiuto, forza, coraggio.

Finché al mondo ci saranno anime così generose e così cariche di fede e di amore, possiamo sperare fiduciosi, che non tutto è perduto.

Caro don Aldo, noi pregheremo per te la Madonna, perché ti assista, ma tu, tu prega per noi, perché la Vergine ci faccia uscire dalla nostra apatia e dal nostro egoismo.

NECROLOGI



FABBRI ROSETTA PAOLA in VANNINI
morta all'ospedale di Ge-Nervi
il 2 agosto 1974 all'età di 58 anni

Donna piena di bontà, sposa solerte, ebbe il dono della Fede e della Carità di Cristo e lo riversò con generosità su tutti.

La sua fu una vita di lavoro, sorretta dalla preghiera e dall'assidua partecipazione alle sacre funzioni.

Lasciò il marito inconsolabile, ma fiducioso di incontrarla un giorno nella visione beatifica di Dio in un abbraccio eterno e felice.



BOZZO IOLANDA in REPETTO
nata a Camogli il 23 dicembre 1910
deceduta in Genova il 7 novembre 1974

La Sua fu una vita esemplare dedicata con profondo amore alla famiglia che co-

stituiti e formò su solide basi di morale e principi cristiani.

Animo gentile e caro, dalla dedizione alla famiglia, dalla fede cristiana e dal culto dei più nobili ideali, trasse sempre forza e serena fiducia in Dio per affrontare con coraggio le avversità della vita.

Lasciò ai suoi cari un patrimonio di esempio e di alti valori spirituali nonché un indimenticabile ricordo anche a tutti quanti la conobbero e le vollero bene.

La famiglia, memore e commossa, affida ai buoni il suffragio di quest'anima con una preghiera nel Santuario di N.S. del Boschetto che ebbe sempre tanto caro e a cui, devota e pia, si accostava spesso con tanta fede e profondo raccoglimento.

Anima eletta, per tutti prega, protegge e consola quanti ti furono cari quaggiù.



FILIPPINA PASSALACQUA
Maestra Elementare

Medaglia d'oro P.I. - Terziaria Francescana
n. 1892 - m. 1974

Religione, scuola, opere di bene furono i suoi ideali: ad essi dedicò con entusiasmo ogni suo pensiero, ogni sua attività, riuscendo d'esempio a quanti ebbero la sorte di avvicinarla e meritando, nel 1969, il «Premio S. Prospero».

Concluse serenamente la sua lunga vita e la Madonna di cui era tanto devota, l'avrà certamente accolta e presentata al Signore, in modo particolare allo Spirito Santo che invocava spesso, soprattutto nei momenti difficili e delicati. Prima di morire stabili, con gesto concreto, che ogni anno al Santuario si celebri una Novena di SS. Messe in onore della 3ª Persona Divina. Lo Spirito Santo che l'ha illuminata in vita l'accolga nel suo eterno abbraccio di amore in cielo.



DAPELO ANTONIO
nato a Camogli il 3-4-1903
deceduto il 9-3-1974

Era devotissimo della Madonna del Boschetto e spese la sua vita nel lavoro e nel sacrificio per il bene della famiglia.

La sua generosità verso tutti e soprattutto la sua cordialità gli meritò simpatia affetto, riconoscenza.

Chiuse serenamente la sua vita terrena, purificato dalla sofferenza.



SCHIERZARI MARIA
n. 13-3-1918 . m. 15-1-19775

Umile, pia e generosa, si rese utile a tutti, soprattutto alla sorella Lina, che tanto amava, finché le forze la sostennero.

Poi il suo spirito venne a Te, Signore, con rapido volo, come rispondendo ad un richiamo.

Era tanto devota della Madonna del Boschetto e a Lei si raccomandava spesso con fiducia ed amore.

ConcediLe o Signore, di cantare a Te, alla Madre Tua, anche in cielo con gli angeli, quella lode che le sue labbra canta-

rono fino agli ultimi istanti della sua vita terrena.

È sazia Tu, allue, nel Tuo cielo, la sua inesausta sete di bontà.



Cav. Uff. GIUSEPPE MOLFINO
D.M. - Medaglio d'oro Lunga Navigazione
1901 - 1974

Uomo buono e modesto, dimostrò negli anni trascorsi sul mare doti non comuni di intelligenza e rara perizia.

Più volte affrontò con coraggio gravi pericoli, specialmente durante la guerra, e sempre invocò e ottenne la protezione della Madonna del Boschetto.

Nel decimo anno del meritato, sereno riposo, dopo breve malattia, fu chiamato da Dio a godere nel Regno Celeste la pace dei giusti.

Addolorati, lo piangono i familiari e gli amici a cui era tanto allezionato.



CASTELLO LORENZO
nato a Camogli il 15-9-1915
morto a Roma il 2-12-1974

Fu un uomo buono e generoso, tutto devoto alla famiglia e al lavoro.

Devotissimo della Madonna che amava e venerava come una madre. Ogni sera recitava il Santo Rosario con edificante pietà. Per la sua rettitudine e per la sua onestà era stimato da tutti.

Colpito da un male incurabile, quasi improvvisamente lasciò i suoi cari per il cielo dove certamente la Madonna al suo arrivo lo presentò al Signore per il premio eterno.



MASSA ANTONIO

nato a Camogli nel 1899
morto a Camogli il 13-1-1975
marittimo

Quasi improvvisamente lasciò i suoi cari che tanto amava per andare a prendere il premio per le sue fatiche.

Uomo profondamente buono e generoso lascia un vuoto in quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Condusse una vita umile e laboriosa quasi esclusivamente sul mare, come cuoco di bordo. La sua famiglia, per la quale viveva, per lui era tutto e in essa trovava pace, serenità e amore.

Ai familiari e soprattutto ai figli le nostre sentite e cristiane condoglianze.



STEFANO PUPPO

nato a Molare il 4-5-1899
morto a Camogli il 6-1-1975

Uomo di profonda e sentita fede e di grande pietà. Di lui si può sicuramente dire che visse facendo del bene. Nel suo cuore si univano un immenso amore di Dio ed il santo timore. Amore perché per lui Dio era tutto e sopra ogni cosa, santo timore perché gli sembrava di non fare alla perfezione tutto ciò che egli faceva per il Signore.

Amava con particolare devozione la Madonna, ed era felice di salire al Santuario



del Boschetto per venerare la Sacra Immagine ed implorarne la protezione.

Così visse da vero ed autentico cristiano come da vero cristiano morì col santo nome di Dio sulle labbra e nel cuore. Pertanto lo pensano glorioso nell'eterna dimora.

Alla sua moglie che lo piange, Ina Campodonico, ai congiunti e parenti tutti oltre le condoglianze promettiamo il nostro ricordo nelle preghiere.



Il 28 dicembre 1974, ha serenamente lasciato i suoi cari

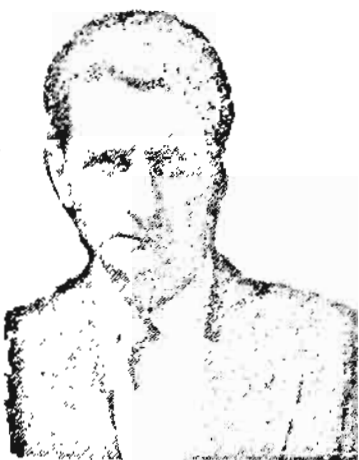


MARINI MADDALENA RINA
ved. MARCIANI

Visse nella semplicità la sua lunga vita, e la sua profonda fede la sostenne, nei momenti della prova.

Devota di N.S. del Boschetto, la ricordava ogni giorno con la recita del S. Rosario. È a Lei affidava i suoi ultimi giorni di vita terrena.

Fiduciosi che la Madonna l'avrà accolta per il premio eterno, i familiari la ricordano e chiedono, un cristiano suffragio.



Cap. CESARE CASABONA
di anni 57

deceduto ad Olbia il 3 settembre 1974.

Fu esempio a tutti di fede, onestà, attaccamento al lavoro e integrità di vita. Padre affettuoso di tre figli, che adorava, era di carattere gioviale e sereno. Sapeva scoprire il lato umoristico delle cose per comunicare agli altri la sua visione ottimistica della vita. Lascia nella sua desolata famiglia un grande vuoto, difficilmente colmabile.

Accogliendolo nel Tuo gaudio, Ti preghiamo di compensarlo, o Signore, perché troppo rapidamente fu sottratto a quella serena gioia familiare che Egli aveva costruito operando ogni giorno con generosa costanza.



DEGREGORI MARIA ELISA ved. NOCE
di anni 82

morta a Camogli il 6 febbraio 1974

Saggia e affettuosa ebbe da Dio il dono di saper soffrire. Infatti negli ultimi anni di vita, fece del suo letto di dolore un al-

tare di offerta e di sacrificio insegnando con la parola e con l'esempio l'amore per tutti.

La ricordano con tanto rimpianto la sorella Tina ved. Simonetti, la nipote Carla col figlio Maria Mirko e famiglia.

La sua vita è sempre stata sorretta dalla preghiera intensa e dall'assidua partecipazione all'Eucarestia.

Sazia tu, o Signore, nel tuo cielo la sua inesausta sete di bontà.



CEVASCO CAMILLA ved. RINOSO
di anni 93

Bella figura di sposa e madre cristiana, si dedicò tutta ai suoi figli.

Buona, pia, generosa, per la sua mitezza fu cara a quanti l'avvicinavano.

Seppe accettare con serenità le prove della vita, soprattutto la sua lunga malattia, che sopportò con rassegnazione e forza esemplare.

Devota della Madonna del Boschetto adesso la contempla nella gioia del Paradiso.

